



COMUNE di DRENA  
PROVINCIA di TRENTO

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE  
del Consiglio Comunale  
n. 5 del 29/01/2016

Adunanza di **Prima** convocazione - Seduta **Pubblica**

OGGETTO: PARERE FAVOREVOLE ALL'IPOTESI DI FUSIONE DEI COMUNI DI DRO E DI DRENA E ALLA CONSEGUENTE ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO DRO DRENA. RICHIESTA ALLA GIUNTA REGIONALE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI FUSIONE. APPROVAZIONE DELLA DOMANDA DI FUSIONE.

L'anno **2016**, addì **29** del mese di **Gennaio** alle ore **18.00** nella Sala delle Riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio Comunale.

Nominativi:	Presenza
Michelotti Tarcisio	SI
Chiarani Armando	SI
Bombardelli Sara	SI
Michelotti Gualtiero	SI
Bombardelli Silvano	SI
Bombardelli Lorena	AG
Morandi Cristina	SI
Pedrotti Gabriella	SI
Zanetti Fabio	SI
Bortolotti Matteo	SI
Leonardi Antonio	SI
Gobber Claudio	SI

Partecipa il Segretario Sig. BERLANDA dr. STEFANO.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sig. Michelotti Tarcisio nella sua qualità di Sindacoassume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**Oggetto:** PARERE FAVOREVOLE ALL'IPOTESI DI FUSIONE DEI COMUNI DI DRO E DI DRENA E ALLA CONSEGUENTE ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO DRO DRENA. RICHIESTA ALLA GIUNTA REGIONALE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI FUSIONE. APPROVAZIONE DELLA DOMANDA DI FUSIONE.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

“La Villa di Drena” viene citata per la prima volta, nella pergamena che riguarda la vendita di Castel Drena dai Conti Sejano ai Conti d’Arco nel 1175. La Comunità della Villa di Drena ha sempre fatto Comunità a sé, e pur essendo piccola, nel corso dei secoli ha maturato una propria identità in termini morali, civili e di solidarietà.

La Libertà e autonomia amministrativa di Drena, viene soppressa con Regio Decreto del 1928, che stabiliva l’accorpamento dei Comuni più piccoli nei più grandi e l’istituzione della figura del Podestà e dei consultori. In quel contesto il comune di Drena viene accorpato al comune di Dro.

Nel 1947 viene ricostituito il libero e autonomo Comune Drena. Corre l’obbligo in questo difficile ma importante cambiamento, ricordare con gratitudine i Sindaci, Gostner Pacifico, Chiarani Saverio, Bortolotti Bruno, Bortolotti Antonio, Bombardelli Renato, Zanetti Fabio, Michelotti Tarcisio, Bortolotti Walter, che riacquistata l’autonomia del Comune, si sono spesi con dedizione e sacrificio nel creare le tante e indispensabili infrastrutture necessarie per una moderna e civile convivenza.

Ora, il quadro normativo Provinciale impone, soprattutto ai Comuni di piccole dimensioni un ripensamento del modello organizzativo.

E’ maturata, quindi, l’ipotesi di dar corso ad un progetto per la fusione in un unico ente comunale dei Comuni di Drena e Dro, in un’ottica di superamento della frammentazione amministrativa, in modo da poter garantire un miglioramento degli attuali servizi per il cittadino, la cui efficienza potrebbe altrimenti venir compromessa, stante le ristrettezze di finanza pubblica, compresa quella Provinciale.

Considerato che i Comuni di Dro e di Drena sono contigui e localizzati nella Comunità Alto Garda, in una zona territorialmente omogenea sia per caratteristiche morfologiche che ambientali.

Tra i due Comuni sono in atto da moltissimi anni forme di collaborazione per la gestione di servizi ad iniziare dalla figura del Segretario comunale, fino al 1995 gestita a livello di Consorzio e successivamente attraverso convenzione ex art. 40 della L.R. 1/93.

Nel 2001 sono state attivate la gestione associata del Servizio tecnico e del Servizio Polizia locale, poi trasferita alla Comunità di valle in ossequio alle nuove disposizioni in materia.

Negli anni successivi sono stati attivate, ai sensi delle disposizioni provinciali, gestioni associate nei servizi demografici, culturali, entrate e tributi. Attualmente, pur in assenza di incentivi provinciali ad hoc, sono in essere sia la gestione associata del Servizio tecnico (edilizia privata, pubblica, cantiere e informatica) che quella dei Servizi demografici.

E’ necessario inoltre ricordare che la collaborazione tra i Comuni di Dro e Drena si estende al mondo della scuola (attraverso convenzioni per i servizi dell’infanzia, della scuola primaria e secondaria), ai servizi sociali e alle certificazioni ambientali (EMAS).

L’esperienza delle gestioni associate tra i Comuni di Dro e Drena ha rappresentato un momento positivo di aggregazione e di sinergia tra le due comunità.

Oggi l’esperienza di collaborazione tra i due comuni deve confrontarsi con le nuove sfide che attraversano il governo locale e la continua riforma della pubblica amministrazione.

Per i Comuni di Dro e Drena è arrivato il tempo di avviare un confronto partecipato e costruttivo sulla scelta della fusione.

Viste le seguenti norme di riferimento:

L'art. 7 del D.P.R. 31.08.1972, n. 670 – Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige – che recita: "Con leggi della regione, sentite le popolazioni interessate, possono essere istituiti nuovi Comuni e modificate le loro circoscrizioni e denominazioni"; la fusione di Comuni è disposta pertanto con legge regionale, dopo aver sentito le popolazioni interessate mediante un referendum consultivo.

L'art. 31 del D.P.R. 01.02.1973, n. 49 – Norme di attuazione dello statuto speciale del Trentino-Alto Adige: organi della regione e delle province di Trento e Bolzano e funzioni regionali che stabilisce: "Agli effetti dell'art. 7 dello statuto, le popolazioni interessate si sentono interpellando con referendum, secondo norme stabilite con legge regionale, gli elettori iscritti nelle liste dei Comuni di cui viene variata la circoscrizione e la denominazione. (...omissis)

La L.R. 07.11.1950, n. 16 e successive modificazioni che regola l'esercizio del referendum applicato alla costituzione di nuovi Comuni, a mutamenti delle circoscrizioni comunali, della denominazione o del capoluogo dei Comuni.

Rilevanti sul tema sono inoltre la L.R. 21.10.1963, n. 29 e successive modificazioni (Ordinamento dei Comuni), in particolare gli artt. 5 ed 8 e le disposizioni di cui Capo VI "Circoscrizioni Comunali" del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, in particolare gli articoli 41, 43, 46, e 49.

Alla luce della disciplina ora richiamata, il processo per addivenire alla fusione si articola in un percorso piuttosto complesso, che prevede una serie di passaggi ben definiti; al parere favorevole all'iniziativa, deve anzitutto far seguito la richiesta alla Giunta Regionale, da parte di tutte le Amministrazioni comunali coinvolte, di avvio della procedura di fusione; affinché il referendum consultivo possa svolgersi entro il 31 luglio 2016, in modo tale che, ove esso abbia esito positivo, si possa addivenire all'istituzione del nuovo Comune mediante la fusione dei Comuni di Dro e di Drena. La relativa deliberazione deve essere assunta dal Consiglio di ciascun Comune entro il 31 gennaio 2016.

E' stata quindi elaborata la proposta di disegno di legge regionale di istituzione del nuovo Comune, sulla base della quale la giunta regionale formulerà il quesito referendario; in detta proposta sono definite tutte le principali questioni, tra le quali:

- istituzione del nuovo Comune con decorrenza 01/01/2020;
- denominazione ufficiale del nuovo Comune di Dro Drena;
- sede legale (capoluogo) del nuovo Comune a Dro;
- l'istituzione dei municipi;
- la successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici dei Comuni;
- la gestione del nuovo Comune fino all'elezione dei nuovi organi.

La proposta di disegno di legge regionale deve essere esaminata e approvata dai due Consigli comunali nello stesso testo; ogni Consiglio comunale chiederà alla Giunta Regionale di impegnarsi a presentare al Consiglio Regionale, qualora il referendum abbia esito positivo, un disegno di legge con contenuti analoghi a quelli approvati dal Consiglio comunale.

Si tratta ora di adottare una deliberazione attraverso la quale, in sintesi:

- il Consiglio comunale si esprima favorevolmente sull'ipotesi di fusione dei Comuni di Dro e di Drena e sulla conseguente istituzione del nuovo Comune di Dro Drena, con sede legale nell'abitato di Dro, capoluogo del Comune;
- disponga di inoltrare richiesta alla Giunta Regionale per l'avvio della procedura di fusione dei Comuni;

- approvi la proposta di disegno di legge regionale di istituzione del nuovo Comune di Dro Drena mediante la fusione di detti Comuni;
- autorizzi il Sindaco a presentare la domanda di fusione, accompagnata da copia del presente provvedimento, alla Giunta Provinciale, la quale dovrà provvedere a trasmetterla con un proprio motivato parere alla Giunta Regionale, che, da parte sua, formulerà il quesito referendario da sottoporre alle popolazioni interessate al processo di fusione.

UDITA la relazione che precede e condivisa l'opportunità di avviare la procedura amministrativa per giungere alla fusione dei due Comuni di Dro e di Drena e alla istituzione del nuovo Comune denominato Dro Drena con decorrenza 1° gennaio 2020.

ESAMINATI e condivisi i contenuti della proposta di disegno di legge regionale allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

ATTESO che si rende ora necessario avviare la procedura di fusione dei Comuni di Dro e di Drena, come previsto dalla disciplina regionale sulle fusioni secondo la quale ai sensi dell'art. 46 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, come modificato dal D.P.Reg. 03.04.2013 n. 25, *“I Comuni contermini possono essere riuniti fra loro quando i rispettivi Consigli comunali ne facciano domanda e ne fissino d'accordo le condizioni”*.

RILEVATO che in base allo Statuto di autonomia della Regione Trentino Alto Adige e relative norme di attuazione la fusione dei Comuni è disposta con legge regionale, dopo aver sentito le popolazioni interessate mediante un referendum consultivo (art. 7 dello Statuto speciale di Autonomia e art. 31 D.P.R. 01.02.1973 n. 49).

VISTA la proposta di disegno di legge regionale, elaborata con l'ausilio del Consorzio dei Comuni Trentini e della Ripartizione II della Regione trentino Alto Adige, nella quale sono state definite tutte le questioni principali determinate dalla fusione dei Comuni di Dro e di Drena.

DATO ATTO che la proposta di disegno di legge deve essere esaminata ed approvata dai Consigli comunali e ogni Consiglio chiederà alla Regione di impegnarsi a presentare al Consiglio regionale, qualora il referendum abbia esito positivo, un disegno di legge con contenuti analoghi a quelli approvati dal Consiglio comunale.

RILEVATA la necessità di proporre l'immediata esecutività del presente provvedimento al fine di rispettare i termini di legge previsti per la presentazione della domanda di fusione.

RITENUTO di rinviare ad apposito provvedimento l'approvazione di un protocollo d'intesa tra le due Amministrazioni comunali, nel quale saranno condivisi gli indirizzi per la stesura dello Statuto del nuovo Comune.

SENTITA la discussione.

VISTA la Legge regionale 9 dicembre 2014, n. 11 *“Disposizioni in materia di Enti locali”* e in particolare il Titolo III, *“Disposizioni in materia di Ordinamento dei Comuni”*, artt. 20, 21 e 23.

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa ai sensi dell'art. 81 del T.U.O.C. approvato con DPR. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

Rilevato che l'oggetto della presente deliberazione non comporta accertamento di regolarità di calcolo né di correttezza in materia di contabilità e di procedura di spesa e quindi non necessita di parere contabile.

Vista la deliberazione consiliare n. 10 di data 16.03.2015, esecutiva, di approvazione del bilancio pluriennale 2015-2017, esecutiva ai sensi di legge.

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 18.03.2015, esecutiva, di approvazione del P.E.G anno 2015.

Viste le deliberazione della Giunta comunale n. 86 e 87 del 29.12.2015, esecutive, di approvazione del bilancio e del P.E.G provvisorio anno 2016.

Visto lo Statuto Comunale approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 6 di data 03.04.2007.

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento dei comuni approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L., come modificato dalla L.R. n. 2 del 25.05.2012.

Accertata la propria competenza ai sensi di legge.

Con voti favorevoli unanimi, espressi nella forma di legge,

## DELIBERA

1. di ESPRIMERE parere favorevole all'ipotesi di fusione dei Comuni di Dro e di Drena, con decorrenza 01/01/2020, alla denominazione del nuovo Comune di "Dro Drena" e al capoluogo del nuovo Comune (Dro) come indicati nella proposta di disegno di legge allegata al presente provvedimento;
1. di RICHIEDERE, ai sensi dell'art. 49 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L alla Giunta Regionale l'avvio della procedura di fusione dei Comuni di Dro Drena;
2. di DARE ATTO che in base all'art. 7 dello Statuto speciale di autonomia della Regione Trentino Alto Adige ed ai sensi degli artt. 41, 43, 46 e 49 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, come modificato dal D.P.Reg. 03.04.2013 n. 25 la fusione di Comuni si effettua con legge regionale, dopo aver sentito le popolazioni interessate;
3. di APPROVARE la proposta di disegno di legge regionale di istituzione del nuovo Comune di Dro Drena, composta da n. 16 articoli, nel testo allegato che si considera parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella quale sono indicati i Comuni che propongono la fusione, la decorrenza e la denominazione che dovrà assumere il nuovo Comune, il capoluogo e la sede del nuovo Ente e vengono previste le disposizioni transitorie per la gestione del nuovo Comune fino all'elezione degli organi comunali;
4. di DARE ATTO che la proposta di cui al punto precedente verrà trasmessa con la domanda di fusione alla Giunta Regionale (per il tramite della Giunta Provinciale), la quale in base alla proposta formulerà il quesito referendario da sottoporre alle popolazioni interessate al processo di fusione;
5. di CHIEDERE alla Giunta Regionale l'impegno a presentare, in caso di esito positivo del referendum comunale, un disegno di legge regionale con contenuti analoghi a quelli della proposta del disegno di legge;
6. di AUTORIZZARE il Sindaco a presentare la domanda di fusione, nonché a compiere tutti gli atti derivanti dal presente provvedimento;
7. di DARE ATTO che verrà attivata specifica fase di informazione alla popolazione attraverso una piattaforma informatica realizzata dal Consorzio dei Comuni Trentini e verranno messi a disposizione della popolazione appositi sistemi informatici e cartacei utili per garantire il massimo accesso e partecipazione del cittadino;
8. di RINVIARE ad apposito provvedimento l'approvazione di un protocollo d'intesa tra le due Amministrazioni comunali, nel quale saranno condivisi gli indirizzi per la stesura dello Statuto del nuovo Comune;
9. di DICHIARARE il presente provvedimento, con voti favorevoli unanimi immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 79, 4° comma, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L, al fine di permettere la tempestiva predisposizione del progetto di fusione, nei termini fissati dalla Regione T.A.A.;
10. di DARE ATTO che ai sensi dell'art. 49, comma 2, del D.P.Reg. 3/L/2005, modificato dal D.P.Reg. 25/L/2013, contro la presente deliberazione ogni elettore nel termine di venti giorni dall'ultimo di pubblicazione, può produrre proprie osservazioni alla Giunta Provinciale, che le trasmette con proprio motivato parere alla Giunta Regionale;
11. di DARE EVIDENZA che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso in opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L, ricorso giurisdizionale di fronte al T.R.G.A. entro 60 gg. ai sensi

dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

**DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/01/2016**

**DELIBERA N. 5**

COMUNE DI DRENA

PROVINCIA DI TRENTO

OGGETTO: PARERE FAVOREVOLE ALL'IPOTESI DI FUSIONE DEI COMUNI DI DRO E DI DRENA E ALLA CONSEGUENTE ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO DRO DRENA. RICHIESTA ALLA GIUNTA REGIONALE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI FUSIONE. APPROVAZIONE DELLA DOMANDA DI FUSIONE.

\*\*\*\*\*

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA**

Sulla base dell'istruttoria condotta, acquisiti tutti gli elementi di giudizio e vista la normativa vigente in materia, esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del provvedimento indicato in oggetto, ai sensi dell'art.56 della L.R. 04 gennaio 1993 n.1, come sostituito dall'art. 16, comma 6, della L.R. 23.10.1998, N.10.-

Drena, 21/01/2016

Il Responsabile del Servizio Affari Generali  
dott. Stefano Berlanda

---

Approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
f.to Tarcisio Michelotti

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to dott. Stefano Berlanda

---

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE E DI COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARE

La su estesa deliberazione:

- Ai sensi dell'art. 54, comma 1° della L.R. n. 1/1993 e ss.mm., viene pubblicata all'Albo Comunale per 10 giorni consecutivi.
- E' stata comunicata ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 51, comma 3° della L. R. n. 1/1993 e ss.mm.

Drena, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to dott. Stefano Berlanda

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:

- Essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 54, comma 2, della L.R. n. 1/1993 e ss.mm.
- Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 54, comma 3; L.R. n. 1/1993 e ss.mm.

Drena, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Stefano Berlanda

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Drena, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Stefano Berlanda